

Crac Parmalat in 35mila chiedono i danni a Tanzi

Accolte le richieste di costituzione di parte civile, consumatori esclusi

di Giuseppe Caruso / Parma

CONSUMATORI Sono 35.000 le parti civili ammesse al processo parmigiano per il crac Parmalat. Lo ha deciso il Gup di Parma Domenico Truppa che nel corso dell'udienza preliminare ha letto l'ordinanza di ammissione delle parti civili. Si tratta di trentacin-

que pagine in cui il gup ha motivato l'ammissione della procedura fallimentare della vecchia Parmalat e l'esclusione della nuova Parmalat Spa, nata sulle ceneri del crac del gruppo di Collecchio.

Una soluzione che ha trovato il favore e l'apprezzamento del legale del nuovo gruppo Parmalat, Marco De Luca.

Sono invece state escluse le associazioni dei consumatori, in quanto riconosciute non portatrici di interessi specifici. Rimangono nel processo però molti dei risparmiatori che si erano affidati alle associazioni, visto che avevano presentato anche a titolo personale la richiesta di ammissione come parte civile.

Nell'ordinanza Truppa ha definito il principio di responsabilità patrimoniale solidale, che permetterà a ogni parte civile di rivalersi su ognuno dei singoli imputati. Particolarmente importante, a questo proposito, la richiesta avanzata da più parti (che vede d'accordo sia i legali della Parmalat sia quelli di Tanzi) di accorpate al processo principale anche i vari tronconi secondari, come per esempio quello della Parmatour, l'agenzia di viaggi che era entrata a far parte del gruppo ed era gestita in prima persona da Francesca Tanzi.

All'udienza preliminare del processo Parmalat, che si è tenuta nell'auditorium Paganini di Parma, ha preso parte anche Calisto Tanzi. Sia entrando nell'aula in mattinata, sia uscendo, il cavaliere, come ancora lo chiamano tutti a Parma, non ha voluto rispondere a nessuna delle domande dei cronisti che lo attendevano.

Per lui hanno parlato i suoi legali, Filippo Sgubbi e Giampiero Biancofella, che hanno annunciato di aver depositato la richie-

sta per l'accorpamento dei vari tronconi del processo parmigiano: «Abbiamo depositato un'istanza di riunione dei procedimenti alla Procura della Repubblica e all'ufficio del giudice». Insieme all'istanza i legali di Tanzi hanno depositato anche una memoria scritta, uno schema sinottico dei procedimenti pendenti per dimostrare la necessità di unificarli in un

I legali dell'ex patron chiedono l'accorpamento dei vari tronconi del processo

unico procedimento.

Una necessità che è stata sottolineata anche dall'avvocato della nuova Parmalat, Marco De Luca: «Questo processo può avere una lettura complessiva solo se tutti i responsabili sono chiamati davanti al giudice, diversamente mancherebbe una visione di insieme».

Nell'unico processo, sottolinea De Luca, devono esserci anche le banche, perché senza il concorso in operazioni dolose delle banche «il dissesto avrebbe avuto proporzioni minori e così anche il danno per i risparmiatori». L'udienza preliminare ricomincerà il 22 novembre. Il Movimento Difesa del Cittadino ha accolto «con sorpresa e disappunto» la decisione del Gup di Parma di escludere le associazioni dei consumatori come parti civili nel processo Parmalat. La motivazione secondo la quale le associazioni non sarebbero portatrici di interessi specifici, afferma l'Mdc, contrasta con altre decisioni «dei giudici di Milano e Torino pronunciate peraltro in altri tronconi del processo Parmalat o altri processi in materia di bond bancari».



Calisto Tanzi, in un'immagine d'archivio Foto Ansa

BREVI

Editoria
Mondadori raccoglierà da gennaio la pubblicità di Famiglia Cristiana

Dal primo gennaio 2007 Mondadori Pubblicità, concessionaria del gruppo Mondadori, gestirà la concessione pubblicitaria di Famiglia Cristiana, del suo supplemento trimestrale Famiglia Casa e del mensile Club3, testate editate dal gruppo periodici San Paolo. Famiglia Cristiana ha una diffusione media di oltre 710mila copie e oltre 3 milioni e 200mila lettori.

Nuova Dheli
Luciano Benetton inaugura il primo negozio Sisley

Sarà inaugurato sabato da Luciano Benetton il primo negozio Sisley a Nuova Delhi.

Dopo aver quasi raddoppiato il numero di punti vendita in India che sono circa un centinaio, il gruppo Benetton - presente da oltre 15 anni nel Paese - intende ora puntare sull'abbigliamento «fashion» per venire incontro alla crescente domanda di una nuova classe emergente di consumatori.

Energia
Il Linificio Nazionale (Marzotto) cede la centrale di Fara d'Adda

Linificio e Canapificio Nazionale, partecipata al 33% dal gruppo Marzotto, ha raggiunto un accordo per la cessione del proprio ramo d'azienda relativo alla Centrale Idroelettrica di Fara Gera d'Adda, per un corrispettivo di oltre 4,5 milioni. La vendita rientra nella scelta di cedere gli asset non strategici.

Olivetti, l'agonia di un grande marchio

Di fronte alle difficoltà finanziarie, i sindacati chiedono un incontro con l'azienda

di Laura Matteucci

NON C'È PACE per l'Olivetti. I sindacati temono che, di fronte alle difficoltà finanziarie del gruppo Telecom, di cui fa parte dal 2003, l'azienda possa essere ancora una volta l'anello debole della catena. Per questo le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto un incontro alla società di Ivrea.

È passato poco più di un anno da quando Marco Tronchetti Provera, allora numero uno del gruppo Telecom, annunciò il rilancio dell'azienda di Ivrea sul mercato dell'information technology, iniziando proprio dal ripristino del marchio Olivetti, che era stato sostituito da Olivetti Tecnost e poi scomparso con l'incorporazione in Telecom. Parlò di un investimento di



La sede Olivetti a Milano Foto Reuters

Fiom, Fim e Uilm temono che, ancora una volta, sia il gruppo di Ivrea a pagare il prezzo più alto

200 milioni di euro in 3 anni, e del lancio di nuovi prodotti per l'ufficio e per la casa. Da allora ad oggi, lo scenario è radicalmente cambiato: Telecom, sommersa dai debiti, è in mano a Guido Rossi (proprio oggi il primo consiglio di amministrazione sul riassetto del gruppo), dopo le dimissioni di Tronchetti. Peraltro, dell'azienda di macchine per scrivere e pc rimane ormai poco: meno di 1.700 dipendenti in tutto, un solo stabilimento produttivo ad Arnold, in Val d'Aosta, dove si realizzano testine a getto d'inchiostro per stampanti e fax con circa 300 addetti. Nel Canavese, terra d'origine dell'Olivetti, resta Palazzo Uffici a Ivrea per il commerciale e gli acquisti, un piccolo residuo di attività produttiva ad Agliè (la produzione di stampanti per le banche e di registratori di cassa è stata delocalizzata in Estremo Oriente) con poche decine di operai, un centro di ricerca e di progettazione a Scarmagno con circa 70 tecnici (altri 500 sono stati

trasferiti in aziende di servizi che operano per Telecom).

C'è poi Caroli, in Abruzzo, ma è stata progressivamente depotenziata e oggi due terzi dei 300 dipendenti lavorano in call center per Telecom.

«Negli ultimi tempi - spiega Federico Bellono della Fiom di Ivrea - anche Anad ha fatto ricorso alla cassa integrazione. L'Olivetti vorrebbe riprovare a tornare sul mercato del grande consumo, sfruttando il marchio, ma questa operazione è già fallita una volta e richiede un notevole sforzo finanziario. Il rilancio dovrebbe avvenire invece sul mercato professionale, quello che ha continuato a caratterizzare l'azienda: stampanti, fax, registratori di cassa».

Secondo Bellono, «per Telecom può essere una grande opportunità, ma il gruppo ha notevoli problemi finanziari e Olivetti rischia di essere tra i primi a pagare. Non sarebbe male che potesse intervenire qualcun altro».

Telecom primo cda per il presidente Guido Rossi

Primo cda per Guido Rossi alla guida di Telecom. All'ordine del giorno, il piano di riorganizzazione del gruppo, mentre la politica dei dividendi potrebbe essere presa in considerazione nella prossima riunione del 7 novembre, che esaminerà la trimestrale. Rossi dovrebbe portare all'esame del cda una nuova politica per la rete fissa. È presumibile che i consiglieri faranno il punto sul lavoro dei vertici e dei consulenti, e sul piano di riorganizzazione del gruppo. Sul tavolo anche il tema sicurezza e le inchieste della magistratura che riguardano Telecom. Quanto ai dividendi, l'ipotesi circolata negli ambienti finanziari è quella di una riduzione dei dividendi per destinare maggiori risorse alla riorganizzazione del gruppo. Anche ieri, intanto, i titoli Telecom hanno registrato una flessione.

Eurofly il 18 novembre stop di 4 ore dei piloti

I piloti di Eurofly sciopereranno il prossimo 18 novembre per 4 ore, dalle 12 alle ore 16. La decisione è stata assunta dall'Anpac dopo una lunga trattativa sulla definizione di modalità condivise per l'applicazione delle regole contrattuali e sulla corretta taratura degli organici necessari a sostenere l'attività di volo nel rispetto delle norme ministeriali sui limiti di volo e servizio. Eurofly - sostiene il sindacato dei piloti - nel programmare l'attività di volo non ha tenuto in giusta considerazione gli elevati livelli di fatica operazionale accumulati dagli equipaggi sottoposti a turni di volo programmati sempre al limite di quanto consentito dalla normativa ministeriale. Mentre le deroghe, consentite solo per casi eccezionali, sempre secondo l'Anpac, stanno diventando in Eurofly la regola.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITR33)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessano 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È morto il compagno

MARIO ZAGGIA

dirigente della federazione padovana Enrico Berlinguer. Lo piangono la moglie Antonia, i figli Eros, Lorena, Diego, i generi Emanuela, Piero, Barbara, i nipoti Paco e Tommy, i parenti, i compagni e gli amici tutti. Resterà il suo esempio di vita nel cuore di chi lo ha conosciuto.

I consiglieri del gruppo Ds in Consiglio regionale della Toscana, i dipendenti della segreteria del gruppo, partecipano commossi al dolore di Paolo per la scomparsa del caro padre

SIRO COCCHI

Firenze, 24 ottobre 2006